



GETTA UN SEME...

traccia mensile di adorazione per le vocazioni

ADORAZIONE EUCARISTICA

A.P. 2019/2020 n° 8 – Maggio 2020



“Uno sguardo che sa riconoscere e dà testimonianza”

In questi ultimi mesi ci siamo impegnati a pregare per il XII Capitolo Generale che sarebbe dovuto iniziare lo scorso 26 aprile, purtroppo è stato rinviato a causa della pandemia dovuta al Coronavirus. La nostra preghiera *“Uno sguardo che sa riconoscere e dà testimonianza”* sia carica di ottimismo con la certezza che non è vana e ci uniamo alla Chiesa, al Casante e tutta l’Opera don Calabria e in maniera particolare, in questo periodo di emergenza, ricordiamo le comunità presenti nelle missioni luoghi poveri e vulnerabili.



Dal Salmo 29 (30) - Rit. Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato, non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me. Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi, mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa. **Rit.**

Ascolta, Signore, abbi pietà di me, Signore, vieni in mio aiuto!». Hai mutato il mio lamento in danza. Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre. **Rit.**



Cantate inni al Signore, o suoi fedeli, della sua santità celebrate il ricordo, perché la sua collera dura un istante, la sua bontà per tutta la vita. Alla sera ospite è il pianto e al mattino la gioia. **Rit.**

DAL VANGELO DI GIOVANNI (Gv 21,1-8)



¹ Dopo questi fatti, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: ²si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaele di Cana di Galilea, i figli di Zebedeo e altri due discepoli. ³Disse loro Simon Pietro: “Io vado a pescare”. Gli dissero: “Veniamo anche noi con te”. Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla. ⁴Quando già era l’alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. ⁵Gesù disse loro: “Figlioli, non avete nulla da mangiare?”. Gli risposero: “No”. ⁶Allora egli disse loro: “Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete”. La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. ⁷Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: “È il Signore!”. Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. ⁸Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri.

RIFLESSIONE

Padre Miguel ha annunciato il rinvio del XII Capitolo Generale a causa della pandemia dovuta al Coronavirus, per la riflessione si riporta il suo articolo pubblicato su L'Amico - n° 2 marzo/aprile 2020.

IL MONDO PUÒ RIPARTIRE DALLA COMUNIONE

Il XII Capitolo dei Poveri Servi, che doveva cominciare il 26 aprile, è stato rinviato a causa della pandemia del coronavirus. Ma il Casante invita tutta la Famiglia Calabriana a continuare con la preparazione nella preghiera e nella sinodalità. In questo momento di profondo smarrimento per l'umanità, la Chiesa e l'Opera sono più che mai chiamate a dare una testimonianza di fede e comunione. Ecco la riflessione di padre Miguel...



Un tempo speciale di preparazione

Stiamo vivendo come Opera un **tempo speciale** di preparazione al XII Capitolo generale. Il tema che guida la nostra riflessione e motiva il nostro camminare insieme è *“la profezia della comunione”*. È un tempo particolare di ascolto reciproco e di discernimento collegiale. Tempo dove il vero protagonista è lo Spirito

Santo che ci invita e ci aiuta a guardare con profondità il vissuto degli aspetti fondamentali del nostro carisma, lo stile di vita e di relazione, la nostra testimonianza di Paternità di io, la comunione fraterna e di attenzione particolare ai più poveri e abbandonati, le nostre “perle”.

Effetto coronavirus

Contemporaneamente al processo snodale che stavamo vivendo come Famiglia Calabriana nella vicinanza al Capitolo, ha cominciato a diffondersi velocemente nel mondo l'epidemia del **coronavirus**. Questa pandemia ha costretto tutte le nazioni a prendere misure di isolamento per limitare la diffusione del contagio e cercare di bloccarlo.

Il mondo guarda questo fenomeno con smarrimento, cercando di avviare tutti i meccanismi per evitare il contagio, ma allo stesso tempo creando reti di solidarietà, di coinvolgimento delle persone, proponendo ogni tipo di iniziative che possano sollevare da tanta paura e dolore, aiutandoci ad alzare lo sguardo verso l'alto e l'altro. Mi sembra di cogliere che davanti a **questa grande prova che ha colpito l'umanità, e che in tanti aspetti ha bloccato il mondo**, il Signore ci confermi nel percorso che stiamo vivendo e ci rinnovi la chiamata a camminare verso la comunione. Ci invita a guardare la qualità delle nostre relazioni e a ritornare a Dio, unico centro e origine dell'amore, sorgente di ogni comunione. L'amore di Dio in noi diventa contagioso, ci difende contro i virus della divisione e dell'indifferenza, ci dà la forza per vincere ogni paura e solitudine. In tempi di tante sofferenze e incertezze, è più che mai urgente offrire una testimonianza di vera fraternità e comunione, che faccia sentire a tutti l'abbraccio di Dio Padre provvidente che è in mezzo a noi, e si rende presente nelle nostre scelte di sensibilità fraterna.

Risposte che possono emergere dal nostro carisma.

La prima domanda venuta nel mio cuore, come penso anche nel cuore di tante persone, dopo aver preso coscienza di ciò che stava accadendo è: che cosa Dio sta chiedendo a tutta l'umanità e in particolare a noi come Opera e Famiglia Calabriana? Una domanda alla quale possiamo soltanto rispondere cercando motivazioni soprannaturali alla luce del nostro **carisma**.

Noi membri della Famiglia Calabriana siamo chiamati ad accogliere questo momento sapendo leggere con fede ciò che accade, vivendo e annunciando la Paternità di Dio in questa ora difficile. L'attualità del nostro carisma, di ravvivare nel mondo la **fede, fiducia e abbandono in io Padre provvidente**, ci incoraggia a una vicinanza reale attraverso la preghiera e gesti concreti di amore e fraternità con l'intera umanità, secondo la stile di don Calabria.

L'amore è creativo e ci aiuta a trovare nuovi tipo di rapporti, di comunicazione, di fraternità e di comunione che ci rendano più vicini e solidali con tutti. Questa creatività è fondamentale per attivare canali e vie per mantenerci uniti e arrivare alle persone con un messaggio di speranza attraverso l'affidamento e l'abbandono in Dio Padre. Ecco la grande missione dell'Opera.

Rinvio del Capitolo.

A causa di questa situazione che vive l'umanità è stato necessario **rimandare la celebrazione del XII Capitolo Generale**. Non c'è ancora una nuova data per la celebrazione di questo evento, anche perché molto dipenderà da come si svilupperanno le cose e da come cambieranno le normative.

Al momento del rinvio le singole delegazioni avevano concluso il lavoro sinodale in preparazione al Capitolo, coinvolgendo la Famiglia Calabriana in questo processo e inviando il documento di sintesi del proprio territorio alla commissione precapitolare centrale. Essa, con i contributi ricevuti, ha elaborato un bellissimo *Instrumentum Laboris* che contiene la ricchezza straordinaria del lavoro sinodale fatto, raccogliendo le esperienze del carisma vissuto, le luci e le ombre presenti nella nostra Famiglia in questo periodo storico, i desideri e le speranze verso il futuro che siamo chiamati a costruire insieme. Nelle pagine dell' *Instrumentum Laboris* troviamo la ricchezza delle fonti carismatiche che sono sorgenti di comunione per la Famiglia Calabriana e si esprimono in uno stile di vita e di relazioni che si incarnano nelle scelte concrete di azioni e opzioni preferenziali per i più poveri e vulnerabili, "le nostre perle". Il cammino che abbiamo intrapreso insieme nella preparazione al Capitolo, e il modo sinodale in cui verrà celebrato, è terreno propizio perché lo Spirito santo possa portare novità di vita secondo il carisma e rinnovare le relazioni essenziali per una vera comunione nella Congregazione e in tutta la Famiglia Calabriana.

Guardare al futuro cercando Dio.

Accogliamo come provvidenziale questo tempo di attesa fino al Capitolo in modo che **non sia un "tempo vuoto"**, ma sia un **"kairos"**, un **tempo opportuno** di grazie particolari: un tempo per continuare la preparazione attraverso una preghiera intensa, l'ascolto della Parola, riscoprendo il valore della comunità e della fraternità come opportunità per crescere nella comunione. Un tempo per approfondire l' *Instrumentum Laboris*, e attraverso di esso renderci conto di avere non soltanto una bella storia da riconoscere con gratitudine, ma soprattutto un carisma che è vivo oggi nell'esperienza di tanti fratelli, sorelle e laici appartenenti alla Famiglia Calabriana: un carisma che è per i tempio attuali e ci fa abbracciare il futuro con fede, fiducia e speranza. Credo possano aiutarci le parole di Don Calabria che ci ricorda: **"Cercare Dio, la sua gloria, la propria santificazione, le anime ,solo le anime, e fra queste le più povere, le più abbandonate, vere gemme dell'Opera: e tutto questo nell'esercizio di una carità generosa e disinteressata, che non dice mai basta, che nei fratelli vede le vive immagini di Gesù.."** (Lettera ai religiosi). Dio è sempre presente e non si abbandona anche in queste situazioni particolari che vive l'umanità e tutti noi. Ci affidiamo all'intercessione della Beata Vergine Maria e di San Giovanni Calabria che ci aiutino e

accompagnino verso la vera sorgente di comunione: l'Amore. Buon cammino di comunione. Uniti nella preghiera.

P. Miguel Tofful

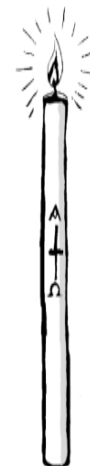
DAGLI SCRITTI DI SAN GIOVANNI CALABRIA...



17 novembre 1920

Ai miei carissimi e amati Fratelli della Casa Filiale di Costozza.

[...] Punto capitale e principale di quest'Opera è l'assoluto, l'intero abbandono nelle braccia amorose della Divina Provvidenza, dunque, miei cari Fratelli, il nostro occhio, la nostra mente, tutti noi stessi dobbiamo vedere, pensare, essere della Provvidenza, quindi intero abbandono, tutto quello che avviene, tutto quello che accade, contrattempi, prove, persecuzioni, ecc. tutto sia della Provvidenza, che ordina e permette per il nostro bene. Ricordiamoci di essere fedeli, e generosi nelle prove, perché queste sono le gran ricchezze di Dio per noi, e guai a chi non vedesse e non benedicesse la mano di Dio, che per tali vie ci purifica, ci prova, e ci rende più forti nella nostra gran vocazione. [...]



Preghiera di Papa Francesco a Maria

Con queste parole del Santo Padre Papa Francesco mettiamo tutte le nostre intenzioni nelle mani della nostra cara mamma celeste insieme alla nostra comune intenzione di preghiera per tutte le vocazioni.



Tu sei tutta bella, o Maria!

Il peccato non è in Te.

La Parola di Dio in te si è fatta carne

e in Te è la gioia piena della vita beata con Dio.

Ascolta la nostra preghiera, esaudisci la nostra supplica:

sia in noi la bellezza dell'amore misericordioso di Dio in Gesù,

sia questa divina bellezza a salvare noi e tutta l'umanità.

Concludiamo la nostra preghiera per tutte le vocazioni affidandola al cuore immacolato della nostra cara mamma celeste,
Maria, Madre di tutte le vocazioni,

“SALVE O REGINA”

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna, AMEN.

APPUNTAMENTI:

- Chiunque volesse ricevere la traccia di adorazione mensile sulla propria casella di posta elettronica può richiederla al seguente indirizzo: gettaunseme@libero.it – diventa anche tu promotore.
- Inoltre la traccia è pubblicata anche sul sito:
 - ✓ della Delegazione Europea San Giovanni Calabria all'indirizzo: www.delegazionedoncalabria.it
 - ✓ dell'Oasi San Giacomo all'indirizzo: www.oasisangiaco.com